

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-2383 del 10/05/2023  |
| Oggetto                     | Concessione di occupazione demaniale ad uso piantumazione alberi e coltivazioni agricole/seminativo<br>COMUNE: Calderara di Reno (Bo) CORSO D'ACQUA:<br>fiume Reno, sponda sx TITOLARE: Azienda agricola<br>Gnudi Anna Maria CODICE PRATICA N. BO22T0126 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2023-2457 del 10/05/2023   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna   |
| Dirigente adottante         | UBALDO CIBIN   |

Questo giorno dieci MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

---

**AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** concessione di occupazione demaniale ad uso piantumazione alberi e coltivazioni agricole/seminativo

**COMUNE:** Calderara di Reno (Bo)

**CORSO D'ACQUA:** fiume Reno, sponda sx

**TITOLARE:** Azienda agricola Gnudi Anna Maria

**CODICE PRATICA N.** BO22T0126

**IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni

attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina n.873/2019 del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione, con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- DGR 18 Giugno 2007, n. 895; DGR 29 Giugno 2009, n. 913; DGR 11 Aprile 2011, n. 469; DGR 17 Febbraio 2014, n. 173, recanti "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"
- L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Vista** l'istanza acquisita al PG.2022.165473 del 10/10/2022 (proc. BO22T0126) e le successive integrazioni acquisite al PG.2023.41525 del 08/03/2023 e 2023.4400 del 13/03/2023, presentate da Azienda agricola Gnudi Anna Maria C.F.GNDNMR40T49A392W P.Iva 02606821201, sede legale in Calderara di Reno, via Longarola n. 13/2, con cui si richiede la concessione per regolarizzare l'occupazione demaniale di un'area utilizzata per coltivazioni agricole posta sulla sponda sx del fiume Reno in comune di Calderara di Reno (Bo) e catastalmente identificata al Foglio 14 mappali 41, 22,23,24,25/p.e 43 per una superficie complessiva stimata in ca ha 3,3582;

**vista** la successiva nota acquisita al PG.64851 del 13/04/2023 in cui si dichiara che l'occupazione pregressa da regolarizzare attiene esclusivamente all'area di mq 2000 identificata catastalmente al Foglio 14 mappale 41/p. per la piantumazione di essenze boschive, mentre per i restanti suddetti mappali di superficie totale mq 31.582, si richiede una nuova concessione ad uso seminativo (erba medica);

**preso atto** che l'istanza è stata presentata in seguito a verbale di accertamento n.BO22V0008 del 14/07/2022 di

illecito amministrativo ex art. 21 comma 1 della L.R. 7/2004 per occupazione di aree del demanio idrico in assenza di concessione a partire dall'anno 2012;

**vista** la richiesta formulata nella medesima nota di avvalersi dell'eccezione di prescrizione quinquennale per i canoni anteriori al 2018 ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile;

**ritenuto** di accogliere l'eccezione di prescrizione per gli anni da 2012 al 31/12/2017 ai sensi della nota NP/2008/3950 del 27/02/2008 del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Regione Emilia Romagna;

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURERT n.349 del 23/11/2022 non sono state presentate osservazioni nè opposizioni al rilascio della concessione;

**preso atto** del nulla osta idraulico del Settore Sicurezza territoriale e Protezione Civile distretto Reno, della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con determinazione n. 859 del 10/03/2023 ed acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PG.2023.45426 del 14/03/2023, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

**considerato** che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per coltivazioni di specie arboree e coltivazioni agricole/seminativo, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett. b);

**valutato** che, risultando l'area coltivata a specie arboree occupata senza titolo dal 2012 come da verbale di accertamento, vada applicata la maggiorazione del 100% ai sensi della L.R. 24/2009 art. 51 e ss.mm.ii, per gli anni non soggetti a prescrizione da 2017 a 2022;

**verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- del canone 2023 per il complessivo importo di € 732,78 così articolato:
  - ad uso coltivazioni di specie arboree pari a € 40,14 dovuti per l'intero anno
  - ad uso seminativo di € 692,64 in ragione di n. 8 ratei mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio
- dell'indennizzo per l'occupazione pregressa senza titolo dal 2018 al 2022 relativa alla piantumazione di alberi per il complessivo importo di € 1.246,13 comprensivo di interessi legali e maggiorazione 100%;

- del deposito cauzionale di € 1.079,19;

**preso atto** dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte del concessionario in data \_\_\_\_\_, assunta agli atti con PG.2022. del \_\_\_\_\_;

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti.

**Attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1)** di rilasciare all' Azienda agricola Gnudi Anna Maria C.F.GNDNMR40T49A392W P.Iva 02606821201 con sede legale in Calderara di Reno, via Longarola n. 13/2, la concessione di occupazione demaniale ad uso piantumazione alberi per mq 2.000 e ad uso coltivazioni agricole/seminativo (erba medica) per mq 31.582 in area posta sulla sponda sx del fiume Reno in comune di Calderara di Reno (Bo) catastalmente identificata al Foglio 14 mappali 41,22,23,24,25/p.e 43 per una superficie complessiva stimata in mq 33.582;

**2)** di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza.

**3)** di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

**4)** di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta idraulico del Settore Sicurezza territoriale e Protezione Civile distretto Reno della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con determinazione n.859 del 10/03/2023 ed acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PG.2023.45426 del 14/03/2023, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

**5)** di stabilire che **il canone annuale** ad uso piantumazione alberi e coltivazioni agricole/seminativo (erba medica) calcolato in applicazione dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere

regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, è fissato in complessivi € 1.079,19 per il 2023, di cui:

- € 40,14 dovuti quale canone annuale per le coltivazioni di specie arboree

- € 1.039,05 per l'uso seminativo

6) di dare atto che per l'annualità 2023 sono stati corrisposti € 732,78 di cui 40,14 per coltivazioni arboree e 692,64 in ragione di n. 8 ratei mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio (maggio-dicembre), versati anticipatamente all'adozione del presente atto in favore di "Regione Emilia Romagna Demanio idrico";

7) di dare atto che è stato corrisposto l'indennizzo per occupazione senza titolo per gli anni da 2018 a 2022 di € 1.246,13 comprensivo di interessi legali e maggiorazione del 100% ai sensi della L.R. 24/2009 art. 51 e ss.mm.ii, versati anticipatamente all'adozione del presente atto in favore di "Regione Emilia Romagna Demanio idrico";

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015);

9) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, applicando le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito [payer.lepida.it](http://payer.lepida.it) (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

10) di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;

11) di dare atto che il **deposito cauzionale** pari ad un'annualità del canone ai sensi della L.R. 7/2004, quantificato in € 1.079,19, è stato versato anticipatamente all'adozione del presente atto in favore di Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta regionale;

**12)** di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

**13)** di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

**14)** di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**15)** di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**16)** di stabilire che copia del presente atto sia inviata al Settore sicurezza territoriale e Protezione civile distretto Reno della Regione Emilia-Romagna;

**17)** di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**18)** di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Patrizia Vitali  
firma il titolare dell'incarico  
di funzione delegato Ubaldo Cibir

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da

TITOLARE: Azienda agricola Gnudi Anna Maria  
C.F.GNDNMR40T49A392W P.Iva 02606821201 con sede in Calderara di Reno, via Longarola n. 13/2

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

COMUNE: Calderara di Reno (Bo)

CORSO D'ACQUA: fiume Reno, sponda sx

COORDINATE CATASTALI: Foglio 14 mappali 41,22,23,24,25/p.e 43

TIPO DI CONCESSIONE: concessione di occupazione demaniale ad uso coltivazioni di specie arboree per ha 0,2000 e coltivazioni agricole a campagna (erba medica) ha 3.1582 per un totale di ha 3,3582;

PROCEDIMENTO: BO22T0126 su istanza acquisita al PG.2022.165473 del 10/10/2022

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a

terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

### **Art. 4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al 31/12/2028. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

### **Art. 5**

#### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare

lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **Art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art.8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Settore Sicurezza territoriale e Protezione Civile distretto Reno della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 859 del 10/03/2023, allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1).

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**